

LE NOSTRE SEZIONI NEL CINQUANTENNALE DELLA LIBERAZIONE

A U S T R A L I A



ADELAIDE



SYDNEY



ABBIATEGRASSO

La nostra Sezione non ha potuto organizzare alcuna celebrazione del Cinquantenario, durante l'anno appena trascorso; la morte del nostro ex Presidente, cav. Covini, avvenuta nella primavera del 1993, ha purtroppo causato un improvviso vuoto organizzativo, che solo ora stiamo riuscendo a colmare.

L'unica documentazione in nostro possesso, che Vi inviamo in allegato, è relativa alla partecipazione della nostra Sezione alle manifestazioni nazionali di Livorno e Filottrano.

Ercole Zappa



Omaggio della città di Filottrano alla Nembo e al suo Comandante Gen. Morigi



AVELLINO

MANIFESTAZIONE PER LA NEMBO

Nella frazione Valle di Avellino si è svolta la cerimonia in onore degli artiglieri del 184° Nembo comandata dal prestigioso col. Leandro Giaccone.

La cerimonia è stata organizzata dall'Ass.ne Artiglieri «don Morosini» e dall'ANCFARGL.

Nella Chiesa dell'Assunta don Luciano ha rivolto parole significative ai reduci e ai militari di leva.

Al termine della S. Messa, il Sindaco Romano, presente con il Gonfalone della città, ha salutato la popolazione.

L'on. Rotondi ha evidenziato la cerimonia della memoria portata avanti da anni.

Il prof. cav. Gammarino ha letto la preghiera della Nembo e ha salutato le autorità presenti.

Il prof. Testa, alla deposizione della corona, ha detto: «In questa piazza dedicata a un sacerdote, don Morosini, martire della Libertà, ricordiamo gli eroi della Liberazione, gli artiglieri della Nembo nella sanguinosa battaglia di Filottrano».

Presenti picchetto e banda del 231° Ftr con il cap. Rapuano Angelo e la rappresentanza dell'11° art. «Terno» di Persano.

Intervenuti il comm. Genovese per l'Ass.ne Invalidi di Guerra e il cap. De Palma, il preside Vitri, i dr. De Concilio e Capobianco, il comm. Petracca e Ciliberto e il dr. Roccasecca.

LE NOSTRE SEZIONI NEL CINQUANTENNALE DELLA LIBERAZIONE

LA RISALITA



ANCONA



1944 CITTÀ DI FILOTTRANO 1994
50° ANNIVERSARIO della BATTAGLIA e della LIBERAZIONE

ALLA ASSOCIAZIONE
ANCFARGL

In segno di fraterna amicizia e di riconoscenza
per tutti i combattenti del Corpo Italiano di Liberazione

Filottrano, 10 luglio 1994

Il Sindaco
Dario Pasquini



Filottrano ai «suoi» Parà



Corinaldo ai Marò liberatori

Raduno regionale campano a Faiano-Pontecagnano

Si è svolto in Faiano-Pontecagnano il raduno regionale 1994 dei combattenti della guerra di Liberazione, con una larga partecipazione delle sezioni di Napoli, Avellino, S. Maria C.V., C. mmare e Salerno, oltre ai Soci e alla popolazione di Faiano.

La città era tutta imbandierata grazie anche alla fattiva opera del presidente onorario cav. Petrone e del presidente cav. Marrazzo.

L'incontro è avvenuto nella piazza dove è eretta la stele al CIL e ai combattenti Alleati, sacrificatisi nello sbarco di Salerno.

Il corteo, preceduto dal picchetto del Rgt. Guide, ha sfilato per le vie cittadine, presente il Medagliere Nazionale portato dai Soci della Sezione di Roma con in testa l'amm. Sanna.

Seguivano il corteo i soci della Sezione intestata a Carmine Ferro, caduto nella Campagna d'Italia, il C.C. Fedele Nitrella, il cap. Bisaglia Rosario il consigliere nazionale prof. Carmelo Testa e l'ing. Antonio Altamura.

Il prof. Testa ha portato il saluto del presidente nazionale on. Poli.

In cattedrale è stata officiata la S. Messa da don Giuseppe che alla omelia ha ricordato i Caduti di tutte le guerre.

Successivamente sono stati depositi cuscini di fiori alla lapide dei Caduti eretta vicino alla Chiesa, alla lapide che ricorda due Carabinieri Morti per il Dovere, e alle icone di Padre Pio, al Monumento ai Caduti e alla Stele del CIL.

Il prof. Testa, prima del silenzio ai Caduti, ha detto «Qui è il simbolo di coloro che in un momento difficile della vita nazionale scelsero dovere e sacrificio. Noi oggi accuniamo nel ricordo anche i Morti al di là della Linea Gotica, anche loro giovani con tanta voglia di vivere». Presenti il cav.uff. Imbacciarella, il grande uff. Zerella, il prof. Roccasecca, il cav.uff. Giovanni Tufano, il cav.uff. D'Auria.

BENEVENTO

I magnifici 47 soci, sotto la presidenza del col.prof. Antonio Vermillo, sono intervenuti a tutte le manifestazioni del Cinquantenario.

Particolare solennità hanno caratterizzato le celebrazioni organizzate nel capoluogo e nei centri della provincia.

Autorità e popolazioni — i giovani in particolare — si sono stretti attorno ai veterani nel commosso ricordo dei Caduti e dei fatti d'arme nei quali emersero il valore e il sacrificio dei combattenti della Campagna d'Italia.

La Sezione ha partecipato al completo alle cerimonie di Monte Lungo, di Bari, di Salerno, di Montefusco.

Di rilievo, l'intervento nelle scuole cittadine.

Agli studenti è stata illustrata dai reduci la serie delle battaglie di cui furono protagonisti.

Notevole l'interesse suscitato dalla divulgazione per le strade delle pubblicazioni dell'ANC-FARGL e in particolare de «Il Secondo Risorgimento d'Italia».



Fragneto l'Abate onora i Caduti della Liberazione

Si è svolta in Fragneto l'Abate (BN) una grandiosa manifestazione in memoria dei Caduti della Guerra di Liberazione con lo scoprimento di una lapide in una strada cittadina intestata ai gruppi di combattimento «Folgore-Friuli».

Hanno partecipato i reduci della regione Campania, alla presenza del Medagliere Nazionale con il cav. Rinaldi.

Nella piazza antistante la Chiesa è stata celebrata la S. Messa da parte del cappellano militare dei Carabinieri.

Al termine del sacro rito, ha preso la parola il sindaco ing.cav. Agrisani che ha svolto un esaltante intervento e ha detto «I gruppi di combattimento si ricostituirono nella terra sannita e combatterono sulla linea gotica per la libertà e la democrazia. Sono stati loro i soggetti che hanno dato anni di pace alla nostra Italia».

Il prof. Vernillo, presidente ANC-FARGL di Benevento, ha salutato autorità e reduci intervenuti.

Il prof. Testa ha portato il saluto della Presidenza Nazionale e ha detto «nel lontano 1943/45, furono i militari con le stellette a contrastare le truppe germaniche e a pagare con la vita questa scelta di libertà e di fedeltà alle istituzioni».

Successivamente si è snodato un perfetto corteo che ha raggiunto il Monumento ai Caduti per la deposizione di Corone da parte del prefetto dr. Giordano e del sindaco ing. Agrisani.

La corona dell'Ass.ne Liberazione è stata deposta sulla lapide del borgo antico, presenti ufficiali, il presidente Vernillo e il consigliere nazionale prof. Testa.

Sono stati molto applauditi il picchetto AUC della SMICA e la banda diretta dal maestro Berlingieri.

Notati i gonfaloncini di Fragneto, Pescosannita, Morcene e i sindaci dr. Pilla e dr. Paolucci, il tenente Fragasì, il v. questore Tranquilli, il dr. Cocchiarella da Torino, il comm. Franco Abazia, il grande uff. Zerella, il cav.uff. Imbacciarella, il cav. Vitagliano, il cav.uff. Colimodio, il cav. Coppola e Serrapede da Agropoli.

BLERA (VT)

Mariano Ferri, che con cura grande regge la sezione viterbese, giustamente chiede spazio per esaltare il sacrificio del concittadino caporal maggiore carrista Giuseppe Belardinelli, caduto tra i primi a Porta San Paolo il 10 settembre del '44 contro i tedeschi, alla cui memoria venne concessa la prima Medaglia d'Argento al Valor Militare con la seguente motivazione:

Medaglia d'argento al valor militare
 coll'annesso soprascritto di Lire Settecentocinquanta annua
 al caporale maggiore 4^o reggimento carristi
Belardinelli Giuseppe di Bernardino
 e di Baldini Caterina, da Bieda (Viterbo) - alla memoria
 BLERA

"Partecipava volontariamente in qualità di capo carro a combattimenti contro i tedeschi. Ebbero il carro colpito ed immobilizzato, non desisteva dalla lotta, finché un nuovo colpo raggiuntolo in pieno, non spegnesse la sua giovane vita. Successivamente il suo cadavere veniva trovato che impugnava le mitragliatrici con le quali aveva sparato sull'avversario dilagante..." - Roma, Porta S. Paolo, 10 settembre 1943.



Il Presidente Comm. Edoardo Cristofari ci «riassume» le iniziative e la partecipazione della Sezione alle Celebrazioni del Cinquantenario della Guerra di Liberazione e della Resistenza.

1) 9 maggio 1993 - Bergamo

Tempio dei Caduti di Sudorno (Bergamo-Colli), Raduno Regionale per ricordare la fine ufficiale della Guerra in Italia. Le Sezioni più numerose: Bergamo e Legnano.

2) 25 maggio 1993 - Monterezeno (Bologna)

Partecipazione al Raduno Interregionale di Monterezeno per ricordare l'ultima battaglia del Gruppo di Combattimento Legnano.

Organizzato dall'Amministrazione comunale locale, con la collaborazione del generale Presti di Pesaro, di Antonio Trentin di Legnano e di Leone Rota di Bergamo ha visto una forte partecipazione di Combattenti della Guerra di Liberazione dei Reparti regolari e delle Formazioni Partigiane.

3) 4 settembre 1993 - Bergamo

Al Campo sportivo militare «Generale Umberto Utili», incontro con un carissimo amico della nostra Sezione il generale Carmine Fiore nel momento in cui assume il Comando della Brigata Meccanizzata Legnano. Un giorno soltanto di permanenza e poi in Somalia per comandare le nostre truppe colà dislocate.

Ci ha voluto vicini e dopo la cerimonia ufficiale — nel corso della

BERGAMO

Fervore di attività

quale il nostro Presidente Cristofari ha scortato la Bandiera che la Città di Bologna aveva donato al Gruppo di Combattimento Legnano — abbiamo potuto salutarlo con molto entusiasmo presenti anche il generale Li Gobbi ed Antonio Trentin.

4) 3 ottobre 1993 - Bergamo

Nella Caserma Monte Lungo, con l'organizzazione del capo gruppo Rocco Caputi — nostro Segretario Amministrativo — si ritrovano i Reduci del disciolto 68° Reggimento Fanteria Legnano. Numerosi i presenti con le gentili signore.

Saluto via radio dalla Somalia del generale Fiore.

5) 17 ottobre 1993 - Montebello Vicentino

Con gli amici e commilitoni di Legnano, Milano, Como e di altre località abbiamo ricordato il Sottotenente *Giuseppe Cederle* del 67° reggimento Fanteria Legnano — Medaglia d'Oro al V.M. — uno dei primi caduti della Guerra di Liberazione.

Leroe è stato brevemente ricordato dal nostro vice presidente Leone Rota — già sottotenente del 67° —; in modo particolare l'ex. A.U.C. Spigaroli del Plotone del Tenente Cederle ha ricordato gli ultimi

istanti di vita del proprio ufficiale.

6) 7 e 8 dicembre 1993 - Mignano Monte Lungo

Non abbiamo voluto mancare al Raduno Nazionale tenuto il giorno 7 nel paese di Mignano ed alla grande cerimonia ufficiale, presente il Presidente del Consiglio Ciampi, al *Sacrario di Monte Lungo*.

7) 16 dicembre 1993 - Bergamo

Giorno della vittoriosa conclusione della battaglia di Monte Lungo, finalmente siamo potuti entrare in veste di protagonisti nel «Sacrario di Palazzo Lupi "il comando della prestigiosa" Brigata Meccanizzata Legnano».

L'evento è stato voluto dal generale Carmine Fiore che dalla Somalia ha inviato via radio il proprio saluto ed organizzato dal suo vice in Bergamo colonnello Francesco Calia.

Il nostro presidente Edoardo Cristofari ha incisivamente tratteggiato, sotto il profilo rigorosamente storico, la Battaglia di Monte Lungo!

Presenti il Prefetto, il generale comandante del III° Corpo d'Armata di Milano, altre autorità e numerosi combattenti i quali sono stati a lungo applauditi.

8) 19 dicembre 1993 - Bergamo
Chiusura dell'anno sociale.

Brevissima cerimonia alla Caserma Monte Lungo e poi tutti al ristorante per il pranzo di fine anno e lo scambio degli auguri.

Consegna della Onorificenza di Ufficiale al Merito della Repubblica Italiana al vice presidente Leone Rota.

9) 20 marzo 1994 - Bergamo

Nel Tempio dei Caduti di Sudorno (Bergamo-Colli) abbiamo partecipato al terzo incontro tra «*Combattenti italiani di opposti fronti*».

Il primo era stato patrocinato dal generale M.O.V.M. Alberto Li Gobbi.

Una stretta di mano tra galantuomini che per tragiche circostanze si sono trovati, dopo l'8 settembre, schierati su opposti fronti.

In altre parole, erano presenti combattenti della Guerra di Liberazione inquadrati nei reparti regolari

(Segue a pag. 12)



(Segue da pag. 11)

delle FF.AA. Italiane e Combattenti dell'Esercito della R.S.I.

10) 8 maggio 1994 - Brescia

Abbiamo aderito all'invito dell'amico Antonio Gatta e partecipato alla Cerimonia nella Caserma Generale Papa di Brescia — Sede del 52° reggimento Artiglieria da Campagna S.MV «Torino» della Brigata Meccanizzata Legnano — per lo scoprimento di una lapide a ricordo dei Caduti della Guerra di Liberazione.

11) 17,18,19 e 20 maggio 1994 - Rocchetta a Volturno - Cassino

La principale delle manifestazioni alle quali abbiamo partecipato nel 1994 fino ad oggi.

La Sezione di Bergamo ha organizzato un viaggio di quattro giorni per essere presenti nei giorni 18 e 19 al ricordo del cinquantenario della conquista di Monte Marrone e della trasformazione del I° Raggruppamento Italiano Motorizzato in Corpo Italiano di Liberazione «C.I.L.».

Il giorno 18 nella Chiesa del paese (causa il cattivo tempo) hanno parlato il Sindaco ed il Presidente Nazionale generale Luigi Poli. Nel pomeriggio abbiamo assistito alla S. Messa nell'Abbazia di S. Vincenzo a Volturno ed al gemellaggio tra i Comuni di Cassino, Mignano Montelungo e Rocchetta a Volturno.

Il giorno successivo 19, S. Messa a Colle Rotondo con intervento del Capo di S.M. dell'Esercito e, nel pomeriggio nella Città di Cassino, inserimento nella «Giornata Internazionale della Pace» discorso del Presidente della Repubblica e sfilata dei Reparti militari e dei reduci di tutti gli Stati che hanno partecipato alla Campagna d'Italia.

12) 20 giugno 1994 - Bergamo

Organizzata dal Capo Gruppo Rocco Caputi — nostro segretario amministrativo —, si è tenuto il tradizionale Raduno annuale dei Reduci del 68° Reggimento Fanteria Legnano nella Caserma di Montelungo — ultima sede del Reparto a livello di 68° Battaglione Fanteria Palermo della Brigata Meccanizzata Legnano.

Questa volta era presente il generale Carmine Fiore, rientrato dalla Somalia, il quale al termine della

BERGAMO

giornata ha consegnato le insegne di Cavaliere dell'Ordine del Merito della Repubblica Italiana a Rocco Caputi.

13) 9 luglio 1994 - Polverigi - Filottrano

A queste manifestazioni per ricordare il scioglimento del Fiume Musone e la liberazione di Filottrano, purtroppo la nostra Sezione non ha potuto partecipare in Gruppo per intervenute difficoltà.

La Sezione comunque era rappresentata dal Segretario Amministrativo e Capo Gruppo Reduci del 68° Reggimento fanteria Legnano Rino Caputi e da Alessandro Perego, Veterano della Divisione Paracadutisti Nembo.

14) 17 luglio 1994 - Gorno (Bergamo)

Apoteosi di Bersaglieri ai quali hanno saputo stare dietro al passo di corsa anche fanti, artiglieri, alpini, genieri, ecc.ecc.!



Il 17 luglio 1944 cadeva a Monte Granale di Jesi il sergente maggiore dei Bersaglieri Giuseppe Riccardio al quale è intestata la nostra sezione.

Organizzata dall'Amministrazione Comunale e dalla Sezione locali della A.N.B. in collaborazione con la nostra sezione, l'eroe è stato ricordato nel proprio paese natale: Gorno.

Il nostro presidente Edoardo Cristofari, che ne era stato allievo alla

Scuola A.U.C. di Marostica, lo ha tratteggiato mirabilmente fingendo con lui un colloquio postumo.

Notevole la partecipazione di Beraglieri ma anche di altri combattenti, tra i quali molti i reduci della Guerra di Liberazione.

15) 23 e 24 luglio 1994 — Montezzeno (Bologna)

Voluta dal Presidente della Sezione di Legnano Antonio Trentin il quale intendeva ricordare dove quarant'anni or sono era stato ferito; organizzata dal prof. Nino Ferrari presidente dell'A.N.P.I. locale con la collaborazione di Leone Rota vicepresidente della Sezione di Bergamo.

Saluto a nome della popolazione del vice Sindaco e risposta di Leone Rota; distribuzione di attestati di benemerita.

Il giorno successivo, S. Messa nella Parrocchia ed omaggio ai Cippi dei Caduti: 68° rgt.ftr. Legnano, Alpini, Bersaglieri, Artiglieri dell'11 e Brigate Partigiane della zona.

16) 2 ottobre 1994 - Piacenza

Ultima in ordine di tempo.

Anche a Piacenza abbiamo voluto essere presenti, con un folto Gruppo per ricordare il Cinquantenario della Resistenza e della Guerra di Liberazione.

Sabato 29 ottobre 1994 saremo a Venaria Reale per l'intitolazione della «Piazza Monte Lungo».

Per l'8 dicembre al Sacrario di Monte Lungo.

A Bergamo la ricorrenza sarà ricordata lo stesso 8 dicembre se saremo in sede; in caso contrario sarà spostata a domenica 18 dicembre.

Anno 1995

Certamente saremo presenti:

Il 30 aprile 1995 in Bergamo — Campo sportivo militare generale Umberto Utili — organizzata dal Comando della Brigata Meccanizzata Legnano — Cerimonia per il Cinquantenario dell'entrata del gruppo di combattimento Legnano in Bergamo.

Raduno Nazionale Associativo.

8 maggio 1995 - Roma inaugurazione del Monumento ai Caduti.

Edoardo Cristofari - Leone Rota

LE NOSTRE SEZIONI NEL CINQUANTENNALE DELLA LIBERAZIONE

BOLOGNA

La Sezione
bolognese



a Monte
Marrone



Bologna «invasa» dai Commilitoni della Sezione ANCFARGL di Castellammare di Stabia

BRESCIA

Nel quadro delle celebrazioni del cinquantenario degli eventi storici che hanno caratterizzato l'impiego delle Forze Armate nella Guerra di Liberazione, la Sezione di Brescia ha deliberato di apporre una lapide in ricordo di tutti i caduti della Guerra di Liberazione.

La lapide è stata murata nel piazzale dell'alza bandiera nella caserma «A. Papa» in via Franchi 38, a Brescia.

La commemorazione si è svolta alla presenza di autorità civili e militari, esponenti nazionali dell'Associazione Combattenti della Guerra di Liberazione. Dopo alcuni brevi discorsi ufficiali, e dopo una rievocazione storica, la lapide è stata scoperta e una corona è stata deposta in memoria di tutti i caduti, ai quali sono stati resi gli onori. Saranno così ricordati tutti coloro che offrirono la loro vita nella lunga lotta dal dicembre 1943, il glorioso scontro di Monte Lungo risalendo tutta la penisola fino alla liberazione della città del nord Italia nel maggio 1945.

La cerimonia ha voluto essere l'occasione per far conoscere a chi non sa il silenzioso contributo di tanti giovani che nei momenti più dolorosi della nostra Patria, quando era vanità sperare e follia combattere seppero seguire il richiamo del non sopito amore per la nostra terra e per la libertà.

la manifestazione ha avuto notevole risonanza sui giornali locali dimostrando così che il lavoro di organizzazione svolto con solerzia ed entusiasmo da parte del Presidente della sezione di Brescia cav. Antonio Gatta e dei suoi collaboratori è servito a risvegliare l'interesse per un periodo storico, che si tende a ricordare più per altre cose dimenticando i fatti storici.

La Movm Alberto Li Gobbi visita il monumento ai Caduti della Guerra di Liberazione voluto da Poli e Gatta



BRINDISI



CAMPOBASSO

**TRIPUDIO
DI POPOLO PER
L'AERONAUTICA
MILITARE
A CAMPOMARINO**

In un tripudio di popolo l'Arma Aeronautica, in servizio e in congedo, ha tenuto in Campomarino un raduno per il 50° della liberazione con la partecipazione degli stormi 51°, 4°, 5°, 3°.

La sezione Arma Aeronautica di Napoli con i reduci della liberazione, guidata dal cav.prof. Antonio Trinchese, dal cav. Del Prete e dal gen. Meoli e dal prof. Testa è stata presente a questo incontro di fede, anche con i Gonfaloni della Provincia di Campobasso, Regione Molise e Comune di Campomarino.

Ha portato il saluto il commissario prefettizio dr. Tirone che ha esaltato l'Arma Aeronautica.

Il gen. Graziani MOVIM ha ricordato il periodo difficile e di scelta del '44. Per il Governo, il sottosegretario on. Colli, il CSM Pillinini e il comandante 3^a regione aerea gen. Manca.



CASERTA

**Manifestazione a Teverola
PER I CARABINIERI
FUCILATI DAI TEDESCHI**

Si è svolta in Teverola una manifestazione in memoria dei Carabinieri e comandante della stazione Porto di Napoli, portata avanti da questa Ass.ne da oltre dieci anni.



I militari che facevano parte della stazione Porto, dopo l'8 settembre quando nella metropoli c'era il vuoto delle autorità, supplirono la continuità dello Stato, fedeli al giuramento e alle istituzioni, opponendosi, nei Telefoni di Stato di via De Pretis, alle truppe germaniche e pagando con la morte questa scelta del dovere e della libertà.

Nel cimitero è iniziato il pellegrinaggio

dei reduci della sezione Comb.ti Lib.ne di Avellino e Napoli e delle Ass.ni Carabinieri di Montefredane ed Avellino.

Quest'anno col prof. Testa, animatore della cerimonia, erano presenti i familiari dei Caduti. Hanno risposto all'appello la famiglia Cusativ di Acquavena, la famiglia Cavino di Roccabascerana, la famiglia Alvino di Montefredane. Il sig. Paolo Dubino da Appiano Gentile (Como) ha inviato il contributo per l'acquisto delle Corone e dei Fiori per la Tomba Comune e per il Monumento in piazza.

Ha portato il saluto il commissario prefettizio ing. Tizzano. Il prof. Testa ha detto «Nella bufera dell'8 settembre, voi ragazzi qui uniti come nella stazione Porto, avete rappresentato la Nazione, nel vuoto di potere creatosi all'indomani dell'armistizio, e per la fedeltà alle istituzioni, siete stati fucilati.

Ci avete insegnato come si muore, insegnateci a vivere e così sia».

Il canonico prof. Angelo Simonelli ha benedetto la Tomba e ha pregato per i defunti. Sono state deposte le Corone del Comune e dell'Ass.ne Guerra Lib.ne di Avellino.

Successivamente nella piazza del Comune, hanno parlato per l'Ass.ne Carabinieri il comm. Dante e per il Nastro Azzurro il cav. Bilotta, riscuotendo l'applauso della popolazione.

Sono state deposte le Corone dell'Arma dei Carabinieri di Aversa alla presenza del col. Ollari Marino e la corona della Sezione Guerra Lib.ne di Napoli.

Presenti il capitano Iannetta che ha organizzato la cerimonia unitamente al maresciallo Scherillo e al tenente dei vigili Di Matteo.

Al 21° Rgt. Genio «Timavo», ricevuti con calore dal col. Esce Ivan, Testa ha ringraziato in nome della sede nazionale e del presidente sen. Poli.

Al rancio è stato presente il t.col. Margetti Raffaele.

Un grazie ai giovani militari cuochi e aiutanti e al maresciallo Colella.

Presenti alla toccante manifestazione il dr. Capobianco, il grande uff.le Zerella, il comm. Petracca, il cav. Roccasecca, il cav. Capobianco Aurelio; reduce del gruppo Legnano, il cav.uff. Imbacciarella, il cav.uff. Colimoro Antonio, che ha donato al prof. Testa il crest del reggimento, a ricordo della magnifica giornata.

CASSINO



L'inutile e criminale bombardamento distruttore di Montecassino



L'Abbazia felicemente ricostruita



Mignano Montelungo - Nel giorno della conciliazione una delegazione di ex combattenti alleati ha visionato prima Montecassino e poi Mignano Montelungo pregando nei cimiteri di guerra

Esaltato l'eroismo di Domenico Baffigo

Il comm. Vincenzo Della Monica, Presidente della Sezione, ha trasmesso alla redazione della rivista una mole di materiale fotografico, riguardante le celebrazioni del Cinquantennale, che in parte riproduciamo insieme con la motivazione della Medaglia d'oro al V.M. conferita all'eroico Capitano di Corvetta Domenico Baffigo al quale è intitolata la Sezione Stabiense, onnipresente in tutte le manifestazioni patriottiche. Riproduciamo la motivazione della M.O.V.M. Domenico Baffigo cui è intitolata la Sezione. Domenico Baffigo Capitano di Corvetta

«Valoroso ufficiale superiore, più volte decorato nel recente conflitto, trovandosi, all'armistizio, all'allestimento di incrociatore presso cantiere navale, freddamente determinato ad assolvere i doveri derivantigli dal suo stato, respingeva con il fuoco truppe nemiche dirette a impossessarsi dell'unità all'ormeggio.

Organizzata successivamente —

CASTELLAMARE DI STABIA



Benedizione della Bandiera della Sezione presente il Gen. Li Gobbi

di propria iniziativa — la difesa del cantiere, ne assumeva il comando. Alla testa di un manipolo di animosi marinai, fronteggiava gli invasori ricacciandoli con violento prolungato tiro di armi leggere.

Dopo ardua lotta, nella quale i suoi uomini avevano prevalso, at-

tratto con l'inganno a parlamentare, veniva catturato e barbaramente trucidato.

Pur essendo state disperse le sue spoglie mortali, vive tuttora il suo spirito indomito nell'esempio lasciato ai posteri delle più alte virtù militari».



Festa delle Forze Armate

CHIETI



**MOMENTI
DELLE CELEBRAZIONI
IN OCCASIONE
DEL 50° ANNIVERSARIO
DELLA LIBERAZIONE
DELLA CITTÀ**



COMO

**LA 51ª COMPAGNIA
ARTIERI E PIONIERI**

**nell'umanissimo ricordo
di un Sottufficiale**

Egregio sig. Direttore, sono l'ex serg. magg. Silvio Mauri, abbonato a «Il Secondo Risorgimento», che ricevo regolarmente e che leggo con piacere per le tante testimonianze di fatti in esso scritte, che mi riportano ai ricordi di tanti anni fa.

Per la verità sono un po' amareggiato nel dover riscontrare che fra le tante testimonianze e fatti storici, non vi è mai un accenno riguardante la 51ª Comp. Artieri e Pionieri di cui ho fatto parte (se sbaglio correggetemi) e che, al comando prima del cap. D'Ancona e poi del cap. Colacicchi, ha fatto parte del 1º Regg. Motor. Italiano e poi della Divisione Legnano, partecipando attivamente alle operazioni di guerra, come testimonia il notevole contributo di sangue di caduti e feriti avuti.

Del periodo 30/9/1943 (San Pietro Vernotico) al 25/4/1945, io non ho un diario che mi possa aiutare a documentare realisticamente la storia della 51ª Comp., ma il tempo non mi ha cancellato il ricordo di tanti amici caduti nel compito di ricerca e di posa mine.

I Caduti — cap. magg. Denaro, cap. le Lasciami e i genieri Pantalone e Caramanico — erano componenti la mia squadra. Voglio ricordare anche il s. ten. Bonfiglioli ed i genieri Colitta e Iginio Gerardo e forse altri il cui nome mi sfugge, oltre naturalmente ai numerosi feriti.

L'arma del Genio si sa, non è arma di primissima linea, però le ns. squadre di pionieri molto spesso hanno operato a fianco di fanti, alpini e bersaglieri, perfino nelle cosiddette zone di nessuno, per permettere alle pattuglie in perlustrazione di viaggiare più sicure in territori ritenuti pericolosi per le mine.

In questi ultimi anni, sono stato una decina di volte a Mignano Monte Lungo in occasione delle celebrazioni dell'8 dicembre, innanzitutto per pregare e sostare davanti alle lapidi dei miei amici sopra ricordati, ma anche nella speranza purtroppo sempre delusa, di incontrare qualcuno che avesse fatto parte della suddetta 51ª Comp., cui sono orgoglioso di avere appartenuto.

Termino con una mia nota personale. Pur essendo del Genio, sin dal primo mattino della gloriosa e infausta giornata dell'8 dicembre e per i giorni successivi, ho vissuto a fianco dei fanti del 67º Fanteria di Como (quanti compaesani ho incontrato!), in quanto con la mia squadra di genieri, sono state dietro ordini, a disposizione del Comando di Fanteria, intervenendo, sia per ricerche di mine, sia per altri servizi fra cui il trasporto manuale di munizioni.

Silvio Mauri

LE NOSTRE SEZIONI NEL CINQUANTENNALE DELLA LIBERAZIONE

FIRENZE

Il Presidente della Sezione, col.dott. Francesco Picotti — che è anche Consigliere nazionale in rappresentanza della Regione Militare Tosco-Emiliana — ci ha così tacitamente puntualizzato la partecipazione dei Soci fiorentini alle celebrazioni del Cinquantenario.

7-8 dicembre 1993 — a Monte Lungo con la partecipazione di n. 34 Soci (un pernottamento);

6 gennaio 1994 — Partecipazione di una rappresentanza con bandiera ad una cerimonia a Frosinone per la commemorazione della fucilazione di n. 3 partigiani fiorentini;

23 - 24 marzo 1994 — Partecipazione di n. 15 Soci a Roma per assistere alle cerimonie in onore dei Martiri delle Fosse Ardeatine (n. 2 pernottamenti);

8-9 aprile — Raduno interregionale a Torino in ricordo degli Alpini caduti a Monte Marrone: n. 30 Soci partecipanti (n. 1 pernottamento);

16-17 aprile — Manifestazioni organizzate dalla Regione Toscana per l'inizio delle celebrazioni ufficiali del Cinquantenario della Liberazione con l'intervento del Capo dello Stato. Presenti: il Presidente, i vice presidenti e molti soci con bandiera;

25 aprile 1994 — Intervento di numerosi Soci con bandiera alla celebrazione a Firenze nel 49° anniversario della Liberazione;

17-20 maggio 1994 — Partecipazione di n. 34 soci al raduno Interregionale in Molise per la rievocazione dei fatti gloriosi di Monte Marrone (n. 3 pernottamenti);

4 giugno 1994 — Intervento di molti Soci, con bandiera, all'incontro Internazionale di «Pace Passo dell'Abetone», promosso dall'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci;

4 luglio 1994 — Intervento a Chieti del Presidente della Sezione per presenziare alle cerimonie del Cinquantenario della liberazione della città.

11-12 luglio 1994 — Partecipazione di n. 17 Soci a parte delle cerimonie della risalita (Filottrano, Iesi, ecc.) (n. 2 pernottamenti);

2 ottobre 1994 — Partecipazione di n. 42 soci al raduno Interregiona-

le di Piacenza;

9 ottobre 1994 — Partecipazione di n. 2 soci, con bandiera, alle cerimonie per il Cinquantenario della Liberazione di Scarperia (Firenze).

La Sezione è sempre stata presente con bandiere e rappresentanze di Soci a numerose manifestazioni di vario genere, svoltesi a Firenze ad iniziativa delle Autorità Militari (Regione Militare, Scuola di Guerra Aerea, Scuola Superiore di Sanità Militare, Carabinieri, ecc.) e delle Associazioni Combattentistiche e della Resistenza locali.



Il Segretario Vespignani appunta il distintivo di Socio su la Movm Giuseppe Ribotti



L'assemblea annuale dei Soci della Sezione



I Soci fiorentini al Teatro dell'Opera in Roma per le celebrazioni della Liberazione

LE NOSTRE SEZIONI NEL CINQUANTENNALE DELLA LIBERAZIONE



A sinistra, in piedi: il Presidente dott. Picotti con una larga rappresentanza della Sezione

I Soci Fiorentini a Rocchetta a Volturno per le celebrazioni di Monte Marrone



Il Vicepresidente, Gen. Marcello Panzanelli, nel municipio di Rocchetta a Volturno



Il prete ribelle per amore



COMUNE DI FERENTINO

Comitato per le Onoranze Pubbliche
a Don Giuseppe Morosini

ALTO PATRONATO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

50°

ANNIVERSARIO
DEL
SACRIFICIO DI

Colpevole di essere un italiano vero, colpevole di essere un sacerdote pieno di amor patrio, colpevole di amare la libertà e di aiutare spiritualmente e materialmente le bande della Resistenza, tradito e denunciato per vile mercede, Don Giuseppe Morosini, già Cappellano militare, fu arrestato e torturato dalle SS naziste e condannato a morte.

Hitler fu sordo alla richiesta di grazia avanzatagli personalmente da Papa Pio XII.

A Don Morosini, fucilato a Forte Bravetta il giorno di Pasquetta, il 3 aprile 1944, fu concessa la Medaglia d'Oro al Valor Militare.

Ferentino, la città ciociara che gli dette i natali, lo ha solennemente ricordato nel cinquantesimo anniversario del suo sacrificio alla presenza di Scalfaro.

Partecipi, come sempre, Rappresentanze delle nostre Sezioni d'ogni parte d'Italia, insieme con il Medagliere sociale.



Sir Don Giuseppe Morosini



Il Cardinale Opilio Rossi, la sorella del Martire donna Vittoria Morosini, il nipote Virgilio e il sindaco di Ferentino con alla sua destra il Consigliere Nazionale dell'ANCFARGL, prof. Carmelo Testa

LE NOSTRE SEZIONI NEL CINQUANTENNALE DELLA LIBERAZIONE

GENOVA

Il Presidente gen. Gennaro Trotta ci invia alcune foto che illustrano l'attività della sezione di Genova, la cui presenza, nel 1993-94, si è assiduamente notata a partire dall'otto dicembre 93 a Montelungo e poi a M. Marrone, Marche, Torino, Piacenza ed in tutte le manifestazioni regionali e comunali.



Il Presidente Gen. Trotta con la Sezione per il raduno bergamasco in onore del 68° Reg. Fanteria



La Commemorazione dei Caduti della Guerra di Liberazione



I Soci genovesi al raduno interregionale di Piacenza



La Sezione spezzina riunita attorno al Gen. Li Gobbi in Iesi



LA SPEZIA

Nel quadro delle celebrazioni del 50.nario della Guerra di Liberazione, le sezioni spezzine della nostra Associazione e dell'Associazione Nazionale del Fante, martedì 1 novembre (Festa del 21° Reggimento Fanteria «Cremona») hanno ricordato i militari caduti in combattimento in tutte le guerre durante la celebrazione, nel Santuario Francescano di Gaggiola (La Spezia), di una Santa Messa.

Al termine della cerimonia religiosa, presenti tutte le Associazioni d'Arma e numerosi cittadini, legati con affetto e ricordo al loro Reggimento, accompagnata dalle note del «silenzio», è stata deposta una corona d'alloro al Monumento ai Caduti del 21° Regg. Fanteria, sito nel porticato antistante il Santuario.

Il monumento fu voluto e realizzato dalla tenacia di un ex appartenente al 21° Regg. Fanteria, socio di entrambe le Associazioni Maresciallo Giuseppe Chelo (ora deceduto).

Alberto Bersellini

LE NOSTRE SEZIONI NEL CINQUANTENNALE DELLA LIBERAZIONE

LA SPEZIA

Programma di massima per il 1995

— Partecipazione di una rappresentanza al Convegno di Firenze (1-3/2/95 sui «Gruppi di Combattimento»);

— nell'aprile 1995 Raduno della Sezione e partecipazione al Convegno «La Liberazione 50 anni dopo» in programma a Bologna;

— partecipazioni ad eventuali cerimonie locali di carattere civile e militare nell'ambito della Provincia di La Spezia ed al Raduno della «Fanteria».



La celebrazione della giornata delle Forze Armate

LIVORNO

Festa in famiglia



LEGNANO

A MONTERENZIO CON AMORE

Per iniziativa di Antonio Trentin, Presidente della Sezione ANCFARGL di Legnano, e dallo stesso organizzata in collaborazione con Leone Rota — vicepresidente della Sezione di Bergamo e del prof. Nino Ferrari Presidente della Sezione di Monterenzio dell'A.N.P.I. e con la partecipazione del dr. Pietro Cattaneo ex Sindaco di Legnano si è tenuto a Monterenzio (BO) un convegno di Combattenti della Guerra di Liberazione inquadrati nei Reparti regolari delle FF.AA.

L'incontro — i cui partecipanti erano in prevalenza Reduci dell'11° Reggimento Artiglieria — è avvenuto per ricordare gli Artiglieri Ernesto Turri e Bruno Busatta periti per un gravissimo incidente in postazione di tiro il 19 aprile 1945 pochi giorni prima della fine della Guerra. (In tale circostanza rimase ferito anche lo stesso Trentin).

Un incontro intimo ma molto sentito. Gli intervenuti sono stati ricevuti nella sede del Comune del vice sindaco e dal prof. Ferrari presidente dell'ANPI locale.

Il vice Sindaco ha fatto un'ampia e veloce cavalcata della Storia della Guerra di Liberazione con particolare riferimento all'apporto dei Reparti Regolari delle FF.AA.

La cosa ha profondamente colpito perché non si pensava che un giovane (e tale è infatti questo Amministratore Comunale) potesse conoscere ed esporre con tanto entusiasmo avvenimenti di cinquant'anni or sono.

Hanno risposto brevemente ringraziando Trentin e Rota ed è seguito lo scambio di ricordi.

Ci è stato assicurato che per il prossimo 1995 — l'anno del cinquantenario della fine della Guerra — il Consiglio Comunale — esaminerà la possibilità della concessione della Cittadinanza Onoraria ai Combattenti della Guerra di Liberazione inquadrati nei Reparti Regolari delle FF.AA.

Il giorno successivo a Monterenzio sono giunti Orazio Chiodini, Consi-



Il direttivo della Sezione, il Presidente Trentin e il Vicepresidente Rota in testa, salutano il grande amico Gen. Fiore



gliere Nazionale dell'Associazione e Presidente della Sezione di Bologna, il Tenente Butti, Leo Borghini, Fermo Rizzi, Riccardo Tosati, Gianni Moro e le gentili signore.

Dopo la S. Messa celebrata nella Chiesa parrocchiale, omaggio ai caduti di tutte le guerre di Monterenzio e visita ai Cippi ricordo di coloro che qui caddero. Appartenevano al 68° Reggimento Fanteria Legnano, al IX°

Reparto d'Assalto, all'11° Reggimento Artiglieria, ai Battaglioni Alpini Piemonte e L'Aquila, alle Formazioni Partigiane locali.

Dopo questo tuffo nel passato tutti al pranzo d'onore.

È stato conferito il Diploma d'Onore dell'ANPI al Presidente Antonio Trentin ed al geniere Aldo Sanna MB.V.M. e Alfiere della sezione di Bergamo.

LUCCA

Relazione sulle attività svolte, fuori sede, dalla Sezione ANCFARGL di Lucca nel corso dell'anno 1994:

Roma 22/23/24-3-94: Partecipazione riunione consiglio nazionale con nostro delegato Chieffallo Vincenzo.

Massa Carrara 8/9/10-4-94: 50° Anniversario della Lotta di Liberazione, convegno internazionale di studi sul settore occidentale della linea gotica - Eserciti, popolazione e resistenza sulle Alpi Apuane.

Pistoia - Abetone 4-6-94: Incontro internazionale per la Pace «Linea Gotica» — Presenti autorità civili e militari appartenenti a tutte le nazioni che hanno preso parte alla Campagna d'Italia: insieme hanno inaugurato il Monumento alla Pace - Allocuzioni varie e consegna di una medaglia celebrativa a tutti i combattenti presenti.

Lucca - Bagni di Lucca 17-7-94: Commemorazione 50° Anniversario dell'eccidio di partigiani e civili avvenuto nel luglio del 1944. Santa Messa in suffragio, allocuzioni varie e deposizioni corone al monumento e alle lapidi dei Caduti.

Lucca - S. Anna di Stazzema 12-8-94: Commemorazione eccidio partigiani e civili da parte delle truppe naziste (S.S.), presenti autorità della Provincia, della Regione, di Governo e vari decorati di medaglie d'oro al valor militare — Santa Messa, deposizione corona al Sacraio — allocuzioni varie.

Lucca - Altopascio 15/16/17-9-94: 50° Anniversario della Liberazione di Altopascio:

— 15.9.94 — Sala Ospitalieri, Granaio Grande, benvenuto del Sindaco e delle Autorità provinciali - Allocuzioni del prof. Renzo Papini.

— 16.4.94 — Sala Ospitalieri, presentazione del libro «Altopascio, uomini allo sbando»: commento dell'autore, interventi vari.

— 17.9.94 — Messa al campo celebrata da Mons. Antonio Pagano, Vescovo di Ischia, presenti autorità civili e militari, associazioni varie -

(Segue a pag. 27)



1944 - Il luogotenente Gen. del Regno Umberto di Savoia visita la 210ª divisione ausiliaria ricevuto dal Comandante Cortese



Il Convegno Storico militare indetto dall'ANCFARGL e organizzato dal «superlativo» Gen. Boscardi
Sopra: i lavori nella sala Ademollo del Palazzo Ducale
Sotto: la mostra sulle divisioni ausiliarie



LUCCA

(Segue da pag. 26)

Scoprimiento di una lapide commemorativa e deposizione di una corona d'alloro.

Lucca - Barga e Sommocolonia 14.10.94: Incontro tra ufficiali americani, soldati e patrioti dell'11^a Zona operanti nel territorio di Barga e Sommocolonia nel secondo conflitto mondiale, Consegna medaglie ricordo e onoreficenze; allocuzioni varie.

Lucca - Lammari 20.11.94: Inaugurazione Monumento ai Caduti di tutte le guerre. Corteo con fanfara, Messa in suffraggio dei caduti. Allocuzioni varie. Benedizione e inaugurazione del Monumento.

Si rende noto che, per volontà espressa del gen. Poli, in occasione della sua visita a Lucca per il Convegno, svoltosi nella Sala Ademollo del Palazzo Ducale, sul tema «Le salmerie da combattimento», sono stati distribuiti a tutte le scuole medie superiori del comune di Lucca, Capannori e Porcari (n.19), più di duecento libri «Le forze armate nella guerra di Liberazione».

Relazione sulle attività svolte dalla Sezione Ancfargl nella città di Lucca nel corso dell'anno 1994

Lucca 12.3.94: Arrivo dalla Russia a Nave per la tumulazione nel cimitero locale della salma del caduto Quilici Marino. Benedizione della salma e onoranze.

Lucca 21.4.94: Museo storico della Liberazione. Cerimonia di consegna al Museo storico, da parte del Sindaco di Marzabotto, di un'urna contenente la terra del luogo dove furono uccisi numerosi ostaggi per rappresaglia nazista.

Lucca 25.4.94: Celebrazione del cinquantesimo anniversario della Liberazione d'Italia. Santa Messa in suffraggio dei Caduti, deposizione corona monumento Lager nazisti e ai Caduti di tutte le guerre. Alzabandiere, lettura di messaggi, allocuzione ufficiale prof. Corbellini.

Lucca 27.5.94: Celebrazione anniversario fondazione Polizia di Stato, presenti il Prefetto e Autorità cittadine con allocuzioni varie e premiazione

agenti distinti in azioni contro la malavita.

Lucca 2.6.94: Celebrazione festa della Repubblica presso la Prefettura di Lucca, presenti tutte le Autorità della provincia.

Lucca 8.6.94: Celebrazione del 180° annuale di fondazione dell'Arma dei Carabinieri, deposizione corona lapide ricordo, consegna decorazioni varie ai benemeriti dell'Arma, allocuzioni varie.

Lucca 22.7.94: Commemorazione del 50° Anniversario del sacrificio della M.O.V.M. tenente di vascello, concittadino Anselo Marchi: deposizione corona lapide commemorativa, Messa nella Cappella del cimitero urbano in suffraggio, breve allocuzione del gen. Alberghini lettura della preghiera al combattente della guerra di Liberazione.

Lucca 1/2/3-9-4-94: Palazzo Ducale: sala Ademollo, partecipazione al Convegno internazionale sulla linea gotica - Interventi vari.

Lucca 4.9.94: Manifestazione 50° Anniversario della Liberazione di Lucca; presenti Autorità cittadine. Consegna di pergamena e medaglia del Comune di Lucca ai cittadini benemeriti della Resistenza in Palazzo Orsetti. Allocuzioni varie, corteo e deposizione corona al monumento ai Caduti di tutte le guerre.

Lucca 8/9/10-10-94: Palazzo Ducale, sala Ademollo: convegno nazionale di studi: le divisioni ausiliarie nella guerra di Liberazione: interventi vari di docenti e storici militari, presenti il presidente, gen. C.A. L. Poli.

Lucca 16.10.94: Celebrazione della Giornata del Caduto e Disperso in guerra. Messa al Sacario dei Caduti nel Cimitero Urbano. Deposizione corona — presenti autorità locali, associazioni combattentistiche, patriottiche e d'Arma.

Lucca 4.11.94: Cerimonia commemorativa dei Caduti per la Patria e celebrativa della Festa dell'unità nazionale — Giornata delle forze armate. Messa nella Chiesa di S. Michele, raduno in piazza con schieramento reparti militari ed alzabandiera. Saluto da parte del Sindaco e discorso ufficiale. Corteo e deposizione corona ai due monumenti ai Caduti.

LA RISALITA



Quel diavolaccio... di Bossi si è appropriato anche dell'Alberto da Giusano del CIL, dopo cinquant'anni!



«Nostre» Signore a Cingoli



Il nostro medagliere definito «profumo di sangue e luce di gloria»

**LA «RISALITA»
I PATRONI**



Poli



Li Gobbi



Parisi



Leonelli



Fedele



Pallottino



Magrini



Toselli

NELLE CONTRADE DEL MACERATESE



MIGNANO MONTELUONGO



MEDOLLA-MODENA REGGIO EMILIA

Manifestazioni all'insegna della cultura e iniziative per la gioventù

La nostra sezione Medolla (Modena-Reggio E.) non ha preso iniziative in proprio, ma ha partecipato massicciamente e con assiduità alle iniziative della Presidenza Nazionale.

Abbiamo partecipato:

- 1) 8 settembre '93 - Roma Porta S. Paolo;
 - 2) 6-7-8 dicembre '93 Monte Lungo-Cassino, raduno nazionale - convegno storico;
 - 3) 23 marzo '94 Roma, Commemorazione eccidio Forze Ardeatine.
 - 4) 9 aprile '94 Torino (Monte Marrone 1944-1994). Iniziativa sezione Torino;
 - 5) 27/28/29/30 aprile '94, Convegno storico a Bari 1ª cobelligeranza.
 - 6) 18/19 maggio '94 Rocchetta a Volturno - Cassino - stadio di Cassino-sfilata (rievocazione fatti d'arme di Monte Marrone).
 - 7) 22/23/24 giugno '94 Convegno storico C.I.L. a Corinaldo.
 - 8) 5 luglio '94 Chieti (CIL).
 - 9) 5/8 luglio '94 Risalita CIL varie località;
 - 10) 9/10 luglio '94 Filottrano - Cingoli.
 - 11) 24 luglio 1994 Monterenzio (Bologna) rievocazione fatti d'arme 1944 (iniziativa sezione Legnano).
 - 12) 8/9/10 ottobre '94 convegno storico a Lucca su divisioni ausiliarie.
- Ho inoltre tenuto conferenze seguite con grande interesse su temi vari riguardanti il 1° regg.mot. il CIL, i Gruppi di combattimento, le salmerie da combattimento a:
- 1) Rotary di Mirandola il 7 ottobre 1993;
 - 2) UNUCI Sezione Mirandola il 30 ottobre '93;
 - 3) Rotary di Pavullo nel Frignano il 25 gennaio '94;
 - 4) Scuole Medie di Concordia sulla Secchia (MO) presente l'amministrazione comunale, il 6 ottobre '94.

Il Presidente
Riccardo Tosatti

NAPOLI

In memoria dei marinai e dei finanzieri fedeli alle istituzioni

Si è svolta, nella Basilica di S. Pietro Martire in piazza Bonghi una manifestazione in memoria dei marinai Bertazzoni e Zambrelli e dei finanzieri Papini e Sprigliozzi, fucilati il 12/2/43, sulle gradinate della Camera di Commercio, per la libertà e la fedeltà alle istituzioni.

Ha officiato la S. Messa il M.R. Parroco che all'omelia ha detto «siete in questo chiostro a pregare e a ricordare i valori che nel settembre '43, quando tutto sembrava finito, quei ragazzi che ricordate rappresentarono lo Stato e per esso morirono».

Il prof. Testa, al termine del sacro rito che ha visto la Chiesa in una giornata di sciopero generale, gremita di fazzoletti azzurri a testimoniare la continuità dei combattenti della libertà si è così espresso: «Noi sopravvissuti nella preghiera dialoghiamo con i fratelli scomparsi nel turbine della guerra in quel tragico autunno del '43».

Quei ragazzi, come ha affermato l'officiante, rappresentarono, in quel momento di confusione e di mancanza di ordini, con le stellette che portavano la continuità della Nazione».

Presenti alla toccante cerimonia l'on. Mario Gomez, presidente regionale ANPI con bandiera e rappresentanza, l'avv. Arcella, illustre figura di ufficiale e di professionista, il prof. Trinchese per l'Arma Aeronautica con folta rappresentanza e labaro, l'amm. Santoni, già combattente di Monte Lungo, con bandiera e gruppo ANMI, il cav. Superina per la Venezia Giulia con labaro, rappresentanza di Crocerossine, il capitano Fiorenzo e il TV. Iovino.

Anche se la piazza era occupata da studenti è stata deposta la corona sulla lapide che ricorda gli Eroi dal prof. Testa, dall'amm. Santoni e dal ten. Luciano Saracina delle G.F., ricevendone plauso grande.



NARNI

LE FF.AA. BRITANNICHE PER LA LIBERAZIONE DI NARNI

Egregio Cavaliere Cotini

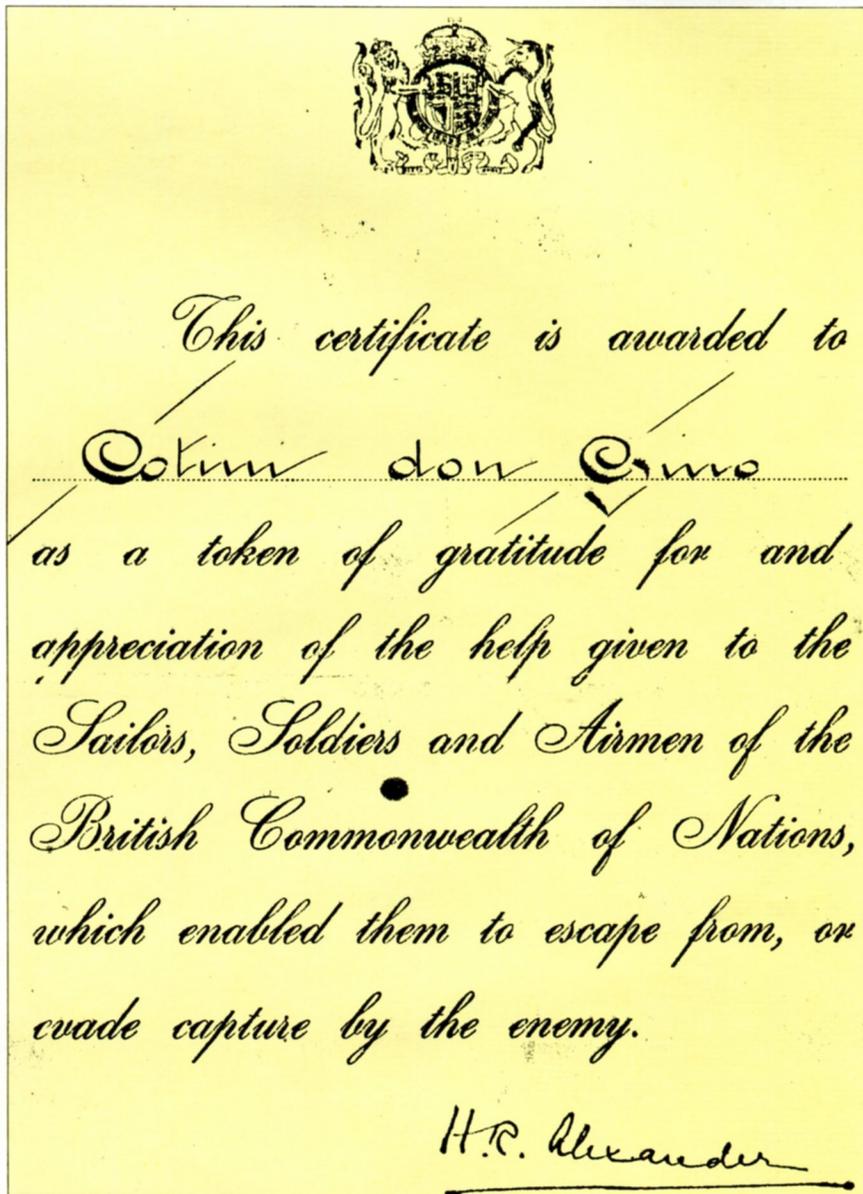
La ringrazio sentitamente della Sua gentilezza nell'inviarmi la videocassetta, le fotografie e gli articoli sul Cinquantenario della Liberazione di Narni, alla quale ho partecipato insieme con mia moglie nell'aprile scorso. Apprezzo molto tale gesto e quello che ha mandato mi servirà per ricordare una giornata non solo estremamente piacevole ma anche molto significativa.

Spero di poter trovare il tempo di tornare a Narni presto, questa volta come turista, per visitare meglio la Vostra deliziosa Città.

Nel ringraziarla delle Sue gentili parole, Le invio i miei più cordiali saluti.

J.H. Thoyns
Gen. B.

Addetto militare e per la Difesa



Field-Marshal
Supreme Allied Commander,
Mediterranean Theatre



NARNI



PAVIA

**VERGOGNA!
DISTRUTTE
LE LAPIDI
DI 14 ESPONENTI
DELLA R.S.I.
FUCILATI
DAI PARTIGIANI
NEL NOVEMBRE
DEL 1944**

Sono state rotte da ignoti, le lapidi a ricordo di 14 esponenti della Repubblica sociale italiana fucilati da partigiani nel novembre 1944, collocate lungo i muri perimetrali dei cimiteri di Barostro e Cencerate, frazioni del comune di Brallo di Pregola (Pavia). Le lapidi era state inaugurate pochi giorni fa alla presenza di un centinaio di persone tra parenti dei caduti e simpatizzanti di Alleanza nazionale.

All'indomani della cerimonia, il Comitato unitario antifascista dell'Oltrepò Pavese e la direzione provinciale dell'Associazione nazionale partigiani d'Italia avevano manifestato la loro intenzione di denunciare per apologia del fascismo gli organizzatori della manifestazione. Questi ultimi hanno presentato una denuncia contro ignoti per l'atto vandalico.

Fatta salva la verità storica, dopo cinquantanni la riconciliazione fra gli italiani degli opposti fronti si impone.

PALERMO

Attualità e ricordi in libera uscita

La sezione di Palermo della nostra Associazione, ricostituita con grande impegno dal suo attuale Presidente, il gen. Giuseppe Sapuppo, accoglie i siciliani che hanno concorso nella non facile impresa affrontata dal Popolo Italiano per riemergere dalle rovine di una guerra perduta e per riconquistare quella libertà di cui era stata privata in un periodo buio della nostra storia.

Questi siciliani sono i reduci della guerra di liberazione che hanno combattuto a fianco degli alleati, inquadrati nel 1° Raggruppamento Motorizzato Italiano, nel Corpo Italiano di Liberazione, nei Gruppi di Combattimento e nei quadri della Marina e dell'Aviazione.

Questi siciliani sono coloro che hanno sentito il bisogno di ritrovarsi, di riunirsi per ricordare e, ricordando, invecchiare insieme, orgogliosi delle gesta in cui furono protagonisti e paghi del dovere compiuto.

Nella Caserma Ruggero Settimo di Palermo, sede di tutte le Associazioni Combattentistiche e d'Arma, essi si ritrovano, in qualità di ospiti, nei locali assegnati ai «Cavalieri di Vittorio Veneto», degnamente rappresentati dal novantacinquenne Comm. Luigi Nicoletti, ed ai «Ragazzi del '99».

Queste due Associazioni hanno accettato di condividere con noi la loro sede perché esse rappresentano i superstiti di coloro che hanno concluso vittoriosamente le guerre di indipendenza e la nostra i superstiti delle battaglie del Secondo Risorgimento d'Italia.

Ma non è soltanto nel chiuso della caserma che la nostra Sezione svolge la sua attività.

Nelle cerimonie presso il sacrario di Montelungo, nei Raduni Nazionali e nelle feste d'Arma, che si sono svolte nella nostra città, la nostra Bandiera è stata sempre presente, come lo è stata nelle celebrazioni



della Festa della Liberazione.

Il 25 aprile 1994, questa festa per noi siciliani ha avuto una particolare importanza perché davanti al Cippo che ricorda i Caduti di Cefalonia, per la prima volta a Palermo, il nostro gen. Sapuppo, con una appassionata allocuzione, ha potuto far sapere ai palermitani, e ricordare a chi lo aveva dimenticato, che la Liberazione dell'Italia è stata in massima parte opera delle Forze Armate Regolari Italiane schierate, gomito a gomito, con le Forze Alleate.

In un'altra occasione i nostri soci sono stati presenti: nella commemorazione dei Caduti nella battaglia di Calatafimi.

In località «Pianto Romano» i Mille di Garibaldi, in stato di assoluta inferiorità, affrontarono all'ar-

ma bianca le truppe borboniche che difendevano la cima del colle, sacrificando sulle sue balze tante giovani vite per vincere la prima battaglia per la liberazione della Sicilia.

Le struggenti note del silenzio che si sono levate davanti al Sacrario che custodisce le spoglie di quegli Eroi hanno portato il nostro commosso pensiero sulle balze di Montelungo dove altri mille Eroi, al comando del gen. Dapino, hanno versato il loro sangue per conquistare, con la prima vittoria del risorto Esercito Italiano, il rispetto dei nostri ex nemici.

Calatafimi, Montelungo: due pietre miliari sulla strada percorsa dagli Italiani verso la libertà.

Giuseppe Norrito

PESARO URBINO

**L'ALLOCUZIONE
DEL GEN. PRESTI
A S. ANGELO IN VADO**

1. La sezione di Pesaro e Urbino dell'ANCFARGL ha partecipato con il Labaro e numerosi suoi Iscritti alle diverse Cerimonie organizzate per ricordare il 50° della guerra di Liberazione e la «Risalita» del C.I.L. In particolare è stata presente:

— il 25.6.94 a Corinaldo, per ricordare la liberazione della città da parte del btg. «S. Marco»;

— il 5.7.94 a Chieti, per ricordare il 50le della liberazione della città;

— il 9.7.94 a Casenuove di Osimo, per ricordare i Caduti nella battaglia del «Musone»;

— il 10.7.94 a Filottrano, per ricordare la liberazione della città da parte dei «Parà della Nembro»;

— l'11.7.94 a Iesi, per ricordare la liberazione da parte delle Unità del C.I.L.;

— il 12.7.94 a S. Angelo in Vado, per ricordare, dopo 50 anni, l'epilogo dell'epopea del C.I.L.

2. In questa ultima località l'impegno della sezione di Pesaro e Urbino, coadiuvata dall'Amministrazione del Comune di S. Angelo in Vado e dalla Provincia, è stato determinante per quanto ha riguardato la preparazione organizzativa e la conduzione della cerimonia stessa.

Il mattino del 12 luglio confluirono a S. Angelo in V. da Iesi-Monsano e da varie località della provincia di Pesaro e Urbino un gran numero di ex Combattenti della guerra di Liberazione e di ex Partigiani con i loro Labari e le loro Bandiere. Il raduno era stato predisposto al campo sportivo della città. Di qui il corteo, con in testa la Banda cittadina, i Gonfaloni della Provincia e numerosi Comuni limitrofi, il «Medagliere» dell'ANCFARGL, tanti Labari e Bandiere, Autorità se-



guite dai Radunisti, si è portato al Monumento ai Caduti di tutte le guerre per deporvi corone e mazzi di fiori. Successivamente i partecipanti si sono ritrovati davanti al Monumento al C.I.L. (realizzato nel 1970 dai fratelli Aligi e Francesco Sassu) dove ha avuto luogo la commemorazione ufficiale. Dopo aver deposto corone di fiori alla base del Monumento, è stato osservato un minuto di silenzio per onorare i Caduti del C.I.L. mentre due Cappellani Militari pronunciavano una toccante preghiera. Quindi il Sindaco di S. Angelo in Vado, prof. Marco Tombi, ha portato ai radunisti il saluto della sua città; infine, il gen.

Sebastiano Presti, nella breve allocuzione finale ha ricordato gli avvenimenti di 50 anni fa, sottolineando che il ricordo di quei fatti d'arme, che coinvolsero anche popolazioni civili inermi, non può col tempo svanire perché come dice la scritta posta ai piedi del Monumento, questi eroi «Morirono perché i nostri figli nascessero liberi».

Al termine della manifestazione e i Partecipanti si sono ritrovati all'hotel «La Rupe» di Borgo Pace dove, a chiusura della «Risalita» sono stati distribuiti una medaglia ed una cartolina riproducenti il Monumento al C.I.L. di S. Angelo in Vado.

Gen. Sebastiano Presti

Piacenza si è stretta simbolicamente ai suoi soldati. La città ha celebrato il 4 novembre. La festa della Vittoria, delle Forze Armate e dell'Unità nazionale ha avuto il suo momento centrale in piazza Cavalli. E nei discorsi ufficiali è stata richiamata l'importanza del ruolo dei militari sia in molti aspetti della vita cittadina, sia nella difesa di valori come l'unità nazionale, pur «nel rispetto delle esigenze e delle tradizioni delle varie componenti locali e regionali», come ha detto il comandante del Presidio militare, generale Giovanni Cappato.

Davanti a Palazzo Gotico, sotto la pioggia battente, erano ordinatamente schierati reparti delle Forze Armate piacentine: Esercito, Carabinieri, Guardia di Finanza e Aeronautica.

Con loro, le infermiere volontarie della Croce Rossa nonché rappresentanti di decorati, associazioni combattentistiche e partigiane. Di fronte, il palco con le autorità civili, militari e religiose. Ad un angolo della piazza, la banda «Ponchielli» ha sottolineato i momenti più significativi della manifestazione. Tra il pubblico, anche una rappresentanza di studenti.

La cerimonia si è aperta con la deposizione di corone alle lapidi dei Caduti a Palazzo Gotico: presenti, fra gli altri, il prefetto Gianni Ietto, il presidente della Provincia Renato Zurla ed il vicesindaco Vittorio Anelli.

Quindi i discorsi ufficiali, che hanno fatto seguito alla lettura dei messaggi del presidente della Repubblica Scalfaro e del ministro della Difesa Previti.

Primo oratore il cav. Mario Esposito, presidente della Confederazione fra le associazioni combattentistiche, il quale ha sottolineato la

PIACENZA

L'OMAGGIO DI PIACENZA ALLE FORZE ARMATE



funzione delle Forze armate ed il loro legame con la popolazione civile. Ha quindi ricordato il sacrificio dei Caduti di Vittorio Veneto ed ha espresso gratitudine anche alle Forze dell'ordine per «lo spirito di abnegazione» con cui svolgono il compito a cui sono chiamate».

Il vicesindaco Anelli, nel portare alle Forze Armate il saluto della città, ha sottolineato lo stretto rapporto che si è venuto a consolidare fra città e militari. Ha quindi citato alcuni recenti esempi di collaborazione, fra cui il restauro dei cavalli del Mochi e l'operazione di permuta per il Parco della Galleana che — ha detto — ha richiesto da parte dell'autorità militare «grande apertura verso la collettività». Forze armate, dunque, come «fattivo e intelligente interlocutore» nelle varie fasi della vita pubblica. Pur rimanendo anzitutto — ha concluso Anelli — il «presidio democratico», interprete della volontà popolare, a difesa del territorio dei valori e della gente, in sintonia con il dettato della Costituzione.

Ruolo ribadito dal comandante del Presidio militare di Piacenza, Parma e Reggio Emilia, generale Cappato, il quale ha sottolineato che l'unità nazionale conquistata 76 anni or sono a prezzo di molti lutti e sacrifici costituisce un fondamentale traguardo della storia del popolo italiano.

Il comandante ha quindi concluso ricordando i Caduti delle Forze Armate e Forze dell'ordine, in guerra e in pace, nonché decorati, mutilati e reduci.

La cerimonia si è quindi conclusa con una messa nella basilica di S. Francesco concelebrata dal parroco mons. Giuseppe Bolardi, dal cappellano don Bruno Crotti e da mons. Antonino Fracassi.



RADUNO DEGLI

«Piacenza ricorda con immutata venerazione il sacrificio nel nome dei diritti di pace, libertà e giustizia dei combattenti della guerra di Liberazione». Con queste parole, il sindaco Vaciago ha salutato ieri mattina, in Piazza Cavalli, i partecipanti alla manifestazione dell'Anconfargl.

La cerimonia è stata organizzata per celebrare il venticinquesimo anniversario della costituzione della sede dell'Anconfargl di Piacenza. Nell'occasione, la sezione dell'associazione è stata ufficialmente intitolata al piacentino medaglia d'oro capitano Romolo Fugazza, caduto il 10 settembre 1943 a Roma, durante il combattimento di Porta San Paolo.

In Piazza Cavalli, dopo la messa al campo celebrata dal cappellano militare don Bruno Crotti, e la deposizione di una corona di fiori al sacrario dei caduti, oltre al sindaco hanno preso la parola anche il presidente della sezione Anconfargl di Piacenza, comm. Mario Esposito, e il segretario nazionale dell'associazione degli ex combattenti avvocato Franco Magrini.

Il comm. Esposito ha espresso «un vivo ringraziamento» alle numerose delegazioni provenienti da altre città per aver risposto all'appello per ricordare i caduti.

PIACENZA



EX COMBATTENTI

L'avvocato Magrini ha ripercorso le tappe della Resistenza, a partire dai primi combattimenti contro i tedeschi subito all'indomani dell'armistizio dell'8 settembre. Nel suo discorso, oltre al capitano Fugazza, il segretario dell'Anconfargl ha ricordato anche un altro piacentino medaglia d'oro, il sottotenente del Genio Ettore Rosso, sacrificatosi con tre genieri e due cavalleggeri della divisione Lucca per contrastare l'avanzata di una colonna tedesca verso la capitale.

Dopo i discorsi, gli ex combattenti e le autorità (presenti tra gli altri, oltre alle più alte cariche militari di Piacenza, il vice prefetto vicario dottor Perricone, l'assessore provinciale Basini e il capo di gabinetto della Questura dottor Rosato) si sono recati in corteo fino a piazza Cittadella, dove, nell'area del laboratorio Genio pontieri, la sezione Anconfargl è stata ufficialmente intitolata al capitano Fugazza.

Nel pomeriggio, la manifestazione è proseguita con la visita alla mostra sulla Liberazione allestita al Museo Civico, per concludersi con l'omaggio alla lapide ai Caduti alla Barriera Genova.

La stampa ha dato grande rilievo al Raduno e ha definito la Mostra itinerante di enorme valore storico.



LE NOSTRE SEZIONI NEL CINQUANTENNALE DELLA LIBERAZIONE

ROMA

La Sezione della Capitale, la più numerosa e sempre presente, grazie al Presidente Amm. Luigi Sanna



PISA

Poli in morte del Presidente Sassetti

Profondamente commosso triste notizia scomparsa Capitano Mario Sassetti valoroso combattente Guerra Liberazione et indimenticabile Presidente Sezione di Pisa in vivo espressioni più vivo cordoglio anche at nome associati.

gen. C.A. Luigi Poli

A FAIANO (SA)



SALERNO

Promosso Di Vece S.Tenenente T.O.

Il Presidente della Sezione, Grande Uff. Ernesto Di Vece, recentemente colpito dalla perdita della eccezionale Consorte, finalmente è stato gratificato da una buona notizia: la promozione a Ufficiale T.O.

Felicitazioni vivissime da noi tutti dell'ANCFARGL che lo stimiamo.

SANTA MARIA CAPUA VETERE

Caro Signor Tsacarisianos,

Questo Sodalizio associa i Soldati d'Italia che, fianco a fianco, hanno combattuto con la gloriosa Brigata Ellenica per le vie d'Italia.

Abbiamo saputo quanto nobilmente e generosamente, da ragazzo, avete saputo fare per salvare alcuni nostri Fratelli e per curare il ricordo dei nostri eroici Caduti della Divisione «Acqui». Ve ne siamo immensamente grati, unendoci all'affettuosa stima che Vi conservano tantissimi Italiani.

A Voi porghiamo l'augurio di poter lungamente lavorare per un mondo più giusto che, all'ira pagana, sostituisca il pensiero cristiano fra tutti i popoli.

Auguri per la Vs. famiglia ed a Voi un abbraccio da

Antonio Ventriglia
Presidente

Corrispondenza da Archivio Storico

Argostoli (Cefalonia)
gentile signor Ventriglia,

il giorno 25 settembre mi è stata data la vostra lettera e medaglia. Vi ringrazio per le cose belle che avete scritte e che io la stessa cosa a voi. Dopo tanto martirio alla umanità lottiamo adesso per la pace da dare ai nostri figli e al mondo. Vogliamo una unita Europa.

Grazie dalla mia famiglia e vi aspetto a Cefalonia.

Abbracci

Dionisio Tsacarisianos

La ringrazio vivamente di avermi inviato una copia del Loro rapporto sul ricevimento della delegazione dell'Associazione Britannica di ex combattenti dell'Essex Regiment. Ovviamente è stata una giornata memorabile per i partecipanti inglesi e un'ulteriore dimostrazione dei legami di amicizia ed esperienze comuni tra il mio paese ed il popolo italiano.

Il mio sincero ringraziamento al sindaco di S.M. Capua Vetere, dott. Vincenzo Calabritto, al presidente della sezione combattenti, dott. Antonio Ventriglia, e a tutti gli altri partecipanti per la ospitalità offerta ai visitatori. Mi rincuora che a causa di altri impegni non mi sia stato possibile intervenire.

Distinti saluti

Malcolm A. Holding
Console Generale
di S.M. Britannica

LE NOSTRE SEZIONI NEL CINQUANTENNALE DELLA LIBERAZIONE

Ex combattenti inglesi
a S. Maria Capua Vetere



Omaggio a P. Edoardo Formato in memoria dell'eroico fratello Padre Romualdo... di Cefalonia



SANTA MARIA CAPUA VETERE

Una delegazione dell'associazione degli ex combattenti del reggimento inglese Essex è stata ricevuta nella sezione di S. Maria C.V. dall'associazione nazionale combattenti della guerra di liberazione, di cui è presidente Antonio Ventriglia.

La delegazione dell'armata britannica è stata salutata al suo arrivo dal sindaco di S. Maria C.V. dott. Giuseppe Cappabianca nel corso di un ricevimento al quale sono intervenuti rappresentanti delle forze armate italiane e straniere, autorità politiche e civili.

Nel corso della manifestazione sono state consegnate targhe d'onore. Quindi il generale Antonio ricchezza, uno dei reduci della battaglia di Mignano Montelungo dell'8 dicembre del 1943, ha offerto alle autorità presenti l'ex libris dal titolo «Il Cil» che rievoca il Corpo Italiano di Liberazione, primo nucleo del nuovo Esercito italiano, che appunto a Montelungo ebbe il suo sanguinoso battesimo, suscitando l'ammirazione degli alleati.

La giornata è stata completata da visite al Mitreo e a Mignano Montelungo, in atmosfera di fraterna cordialità.

I veterani inglesi ospiti della Sezione ANCFARGL

Signor Hawkins,

nel ricordo più vivo dell'incontro storico tra i Veterani dell'Essex Regiment e combattenti Italiani nella guerra di liberazione — 1943-45 — avvenuto in questa Città di Santa Maria Capua Vetere, trasmetto a voi Signor Hawkins e ai partecipanti tutti della delegazione Britannica, i segni tangibili della nostra riconoscenza per il contributo dato dai Veterani dell'Essex Regiment e da TUTTI i soldati dell'8^a Armata Britannica nella campagna d'Italia 1943/1945 - per la liberazione del nostro Paese.

Con stima profonda

Antonio Ventriglia
Presidente

Signor Presidente dei Combattenti della guerra di Liberazione

Vorrei esprimere la mia gratitudine all'Associazione Nazionale Combattenti della guerra di Liberazione, per l'ospitalità e gentilezza estese alla Delegazione degli ex combattenti dell'Essex Regiment della VII Armata Britannica.

La vostra generosità mi ha commosso ed è stata una giornata che sarà ricordata a lungo da tutti quelli che vi hanno partecipato. Sono occasioni queste che fanno tanto cementare il rapporto di amicizia tra le nazioni Italiana e Britannica.

Le chiedo inoltre scusa per il ritardo di questa mia, ma ho avuto problemi con l'Ufficio Postale che mi ha rimandato la lettera indietro. Di nuovo i miei ringraziamenti sinceri.

Colonel G.B. Campbell, OBE
Senior British Army Officer
Comando Forze Alleate Sud Europa



TERNI

Il Presidente della sezione, Valentino Carini ci ha rimesso alcune foto dove i Soci della Sezione di Terni hanno presenziato a manifestazioni svoltesi fuori sede e sul posto.

Gita socio-culturale al Lago di Garda, soci della sez. di Terni ospiti a Villa Bernini Lazise.



Soci della sez. di Terni solidarizzano con i fucilieri del btg. San Marco alla cerimonia del 50° liberazione di Corinaldo.

TRAPANI

UN ABBRACCIO AI NOSTRI MORTI E ANCHE A QUELLI DELL'ALTRA BARRICATA

Per tutti quelli che, sono periti in fondo al mare o morti combattendo fuori dalla nostra patria, per i giovani che hanno sacrificato la loro vita sul suolo della nostra patria durante la guerra di liberazione, giovani di tutte le regioni d'Italia, senza distinzione di corpo o di appartenenza, va il mio pensiero come una fiamma inestinguibile. Per tutti quelli che non ci sono più, un vero ricordo fraterno.

Per quelli con la pelle dura come leoni, per i loro familiari in particolare per Francesco Marinuzzi da Binasco che non ha conosciuto il padre appartenente al btg. Grado del S. Marco, caduto in combattimento durante la guerra di liberazione, parte da qui, (da dove Garibaldi disse a Bixio: Nino! Qui si fa l'Italia o si muore!).

Per ciò parte da qui un forte abbraccio e perché no? Anche per quelli che in buona fede si trovavano dall'altra parte della barricata.

Giuseppe Mascari
Ardito del btg. A. Bafile

UDINE

Onore al Merito al valoroso Umberto Filosa



Il Sergente Maggiore d'artiglieria Filosa Umberto è ammesso alla carriera continuativa per merito di guerra con decorrenza dall'8 maggio 1945 e con anzianità di grado ai fini dell'avanzamento 5 maggio 1942.

La brillante motivazione, firmata dal Ministro Facchinetti, è datata «Cassino - Roma - Chieti - Musone - Morciano di Romagna - Fontanalice - Salsalona 1 aprile 1944 - 8 maggio 1945»

LE NOSTRE SEZIONI NEL CINQUANTENNALE DELLA LIBERAZIONE

TORINO



Nel cinquantenario della Guerra di Liberazione, la sezione di Torino forte dei suoi 278 soci è stata presente in tutte le manifestazioni e cerimonie alle quali è stata invitata (8.9.93 in Roma e Porta San Paolo; 7-8-12/93 a Mignano e a Monte Lungo il 17-19/5/94 a Rocchetta a Volturno ed a Cassino in luglio alla risalita adriatica, il 2.10.94 a Piacenza. Da parte sua, ha promosso il 9.4.94 una cerimonia celebrativa della battaglia scatenata dai tedeschi per riconquistare il Monte Marrone nella data del suo 50° anniversario ed il 29.10.94 ha potuto organizzare la cerimonia di intitolazione di una piazza alberata in Venaria Reale deliberata da Giunta Comunale di Venaria Reale su pressioni del gruppo di soci di Venaria, coordinato dall'assessore De Marchi.

La sezione di Torino ha inoltre proposto che durante il triennio delle celebrazioni del cinquantenario si potessero in atto molte iniziative, quali il posizionamento in Torino nel giardino intitolato «Corpo Italiano di Liberazione» di un cippo a ricordo della battaglia di Filottrano e mentre alcuni cippi nello stesso luogo potrebbero ricordare ai posteri le battaglie di Orsoigna, di S. Marcello, del Musone, di Alfonsine, di Val d'Idice, di Borgo Tossignano altri potrebbero ricordare le città italiane sottratte al nemico dall'Esercito Italiano.

Lo spirito animatore che ha sempre mosso i soci della sezione di Torino è stato quello di un forte sentimento di amor patrio, della coscienza di aver fatto il proprio dovere, non solo negli anni bui dell'Italia vinta e assoggettata dall'amico-nemico straniero, ma in quelli radiosi della rinascita, coltivando le qualità necessarie per ricordare tutti i morti per la libertà e per far presente che la Patria si onora combattendo quando è necessario e lavorando poi alacremente per migliorare l'economia nazionale.

La sezione di Torino dell'ANC-FARGL, sia pur menomata nel numero dall'età crescente, ha sempre messo in opera quelle attività necessarie perché non venga dimenticato il sacrificio della vita di chi è caduto in battaglia e quello pur grave di chi è rimasto menomato per ferite, mutilazioni o invalidità.

Enzo Belardinelli
presidente

TRIESTE

Pellegrinaggio effettuato assieme agli amici dell'Ancri al sacrario dei Caduti d'Oltremare - Bari dove sono custoditi i resti mortali di oltre 75.000 caduti, riportati in patria a seguito della dimissione dei cimiteri di guerra a suo tempo costituiti nei territori d'oltremare durante il 1° e 2° conflitto mondiale.

Luglio 1994 onore ai martiri delle Foibe

Dalla motivazione della medaglia d'oro al V.M. concesso alla città di Trieste: «Primavera 1945, Trieste nuovamente sottoposta a durissima occupazione straniera, subisce con fierezza il martirio delle stragi delle foibe...»

Le vittime di quel periodo furono migliaia di militari, civili, membri del CLN, oppositori temuti dalle mire annessionistiche straniere.

Oggi dopo anni di silenzio la FOIBA di Basovizza è monumento nazionale e qui ogni estate le associazioni combattentistiche, a turno, effettuano l'alza bandiera ogni domenica mattina e l'ammaina bandiera alla sera.

Ottobre 1994

Partecipazione all'inaugurazione da parte dell'ambasciatore d'Italia in Slovenia, Luigi Solari, della «Sala Italiana» al museo della prima guerra mondiale di Caporetto (località che dopo la seconda guerra si trova in Slovenia). Ai piedi della scalinata centrale (vedi foto al centro della quale è la bandiera dell'ANCFARGL di Trieste) è collocata una lapide con la scritta: *Onore a voi che qui cadeste valorosamente combattendo.*

Ottobre 94 - Anniversario ritorno dell'Italia a Trieste

La bandiera ed i fazzoletti azzurri della sez. di Trieste hanno partecipato, con tutte le altre associazioni combattentistiche e d'arma, ai riti svoltisi in occasione del 40° anniversario del ritorno dell'Italia a Trieste.



TRIESTE TRIESTE TRIESTE

INFINITO
AMORE
NOSTRO

L'ITALIA È TORNATA
DA TE



La nostra Sezione
dopo il Rito
del Ritorno
lascia la Basilica
di San Giusto



La tomba di Alfonso Casati



Il Duca Amedeo D'Aosta Savoia e la Consorte
ricevono una delegazione ANCFARGL guidata
da Giulio Morigi fu Giorgio

